

# ACI VALLELUNGA S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Via MOLA MAGGIORANA 4/6 CAMPAGNANO DI ROMA 00063 RM Italia
<b>Codice Fiscale</b>	00901670588
<b>Numero Rea</b>	RM 146866
<b>P.I.</b>	00941291007
<b>Capitale Sociale Euro</b>	6000000.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	931190
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) costi di sviluppo	39.728	59.592
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.813	28.179
7) altre	650.262	229.470
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>734.803</b>	<b>317.241</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
2) impianti e macchinario	222.273	164.100
3) attrezzature industriali e commerciali	121.918	107.304
4) altri beni	65.740	66.232
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>409.931</b>	<b>337.636</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.144.734</b>	<b>654.877</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
4) prodotti finiti e merci	33.326	20.892
<b>Totale rimanenze</b>	<b>33.326</b>	<b>20.892</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.664.372	1.768.409
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>1.664.372</b>	<b>1.768.409</b>
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.564.383	2.778.414
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>2.564.383</b>	<b>2.778.414</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.239	52.920
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>15.239</b>	<b>52.920</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>250.030</b>	<b>159.414</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.509	8.116
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>51.509</b>	<b>8.116</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>4.545.533</b>	<b>4.767.273</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	4.380.281	5.527.550
3) danaro e valori in cassa	1.741	1.485
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.382.022</b>	<b>5.529.035</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>8.960.881</b>	<b>10.317.200</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>207.697</b>	<b>217.093</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>10.313.312</b>	<b>11.189.170</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>6.000.000</b>	<b>6.000.000</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>36.714</b>	<b>25.436</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	484.557	253.640
<b>Versamenti in conto capitale</b>	<b>622.835</b>	<b>622.835</b>

Varie altre riserve	(292.830)	(276.207)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>814.562</b>	<b>600.268</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	212.635	225.573
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.063.911</b>	<b>6.851.277</b>
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	29.406	41.568
4) altri	200.247	228.969
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>229.653</b>	<b>270.537</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	653.697	896.122
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.288	759.514
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	127.288
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>127.288</b>	<b>886.802</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.049.508	987.490
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.049.508</b>	<b>987.490</b>
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.037	22.560
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>14.037</b>	<b>22.560</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	256.363	168.035
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>256.363</b>	<b>168.035</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.471	82.589
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>57.471</b>	<b>82.589</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.137	134.761
<b>Totale altri debiti</b>	<b>117.137</b>	<b>134.761</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>1.621.804</b>	<b>2.282.237</b>
E) Ratei e risconti	744.247	888.997
<b>Totale passivo</b>	<b>10.313.312</b>	<b>11.189.170</b>

## Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.850.483	9.621.979
5) altri ricavi e proventi		
altri	667.220	934.912
Totale altri ricavi e proventi	667.220	934.912
Totale valore della produzione	10.517.703	10.556.891
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	522.290	431.711
7) per servizi	5.797.771	5.750.134
8) per godimento di beni di terzi	1.670.990	1.426.399
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.135.449	1.393.930
b) oneri sociali	290.740	495.057
c) trattamento di fine rapporto	93.609	119.860
e) altri costi	150.247	229.645
Totale costi per il personale	1.670.045	2.238.492
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	57.426	41.898
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56.714	53.065
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	163.754	43.412
Totale ammortamenti e svalutazioni	277.894	138.375
12) accantonamenti per rischi	-	50.000
14) oneri diversi di gestione	203.446	187.400
Totale costi della produzione	10.142.436	10.222.511
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	375.267	334.380
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	82.187	75.228
Totale proventi diversi dai precedenti	82.187	75.228
Totale altri proventi finanziari	82.187	75.228
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	22.815	45.288
Totale interessi e altri oneri finanziari	22.815	45.288
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	59.372	29.940
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	434.639	364.320
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	324.781	83.586
imposte differite e anticipate	(102.777)	55.161
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	222.004	138.747
21) Utile (perdita) dell'esercizio	212.635	225.573

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	212.635	225.573
Imposte sul reddito	222.004	138.747
Interessi passivi/(attivi)	(76.828)	(62.926)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	357.811	301.394
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	-	50.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	114.140	94.963
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	93.609	119.860
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>207.749</b>	<b>264.823</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	565.560	566.217
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(12.434)	9.117
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	318.068	820.029
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	53.495	(565.925)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.396	(135.686)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(144.750)	159.724
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(191.214)	274.648
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>32.561</b>	<b>561.907</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	598.121	1.128.124
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	76.828	62.926
(Imposte sul reddito pagate)	(93.693)	(230.626)
(Utilizzo dei fondi)	(28.723)	(1.851)
Altri incassi/(pagamenti)	(336.034)	(217.218)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(381.622)</b>	<b>(386.769)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>216.499</b>	<b>741.355</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(129.009)	(31.715)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(474.988)	-
Disinvestimenti	-	187.987
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(603.997)</b>	<b>156.272</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(632.226)	(127.288)
(Rimborso finanziamenti)	(127.288)	(625.047)
<b>Mezzi propri</b>		
(Rimborso di capitale)	(1)	(2)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(759.515)</b>	<b>(752.337)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(1.147.013)</b>	<b>145.290</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	5.527.550	5.381.951

Danaro e valori in cassa	1.485	1.794
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.529.035	5.383.745
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.380.281	5.527.550
Danaro e valori in cassa	1.741	1.485
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.382.022	5.529.035

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio. Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di applicare il principio contabile con il metodo "prospettico", applicandolo quindi esclusivamente ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

#### Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

Infatti, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze monetarie registrate nel biennio 2022-2024. Sebbene le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistano, esse sono divenute più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi residui sulle catene di approvvigionamento. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.

In questo scenario, la Società ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida. A fronte della stabilizzazione, sebbene parziale, dei costi energetici e di alcune materie prime, la nostra strategia di efficientamento e diversificazione ha permesso di contenere la volatilità dei margini. In termini di performance, i ricavi dell'esercizio hanno confermato la piena tenuta, rafforzando ulteriormente la solidità operativa e finanziaria della società.

Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo e la valutazione sulla capacità reddituale futura, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi in primis delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale; tali documenti dimostrano la sostenibilità degli investimenti previsti e la capacità di generare flussi di cassa operativi sufficienti a coprire gli impegni finanziari nel periodo di riferimento.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio e dal monitoraggio continuo dell'andamento storico e prospettico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, i quali non evidenziano alcun indicatore di crisi o incertezza.

Pertanto, la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani

futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

Non si evidenziano modifiche ai criteri di valutazione nel bilancio in commento.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di sviluppo);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre immobilizzazioni immateriali (manutenzioni su beni di terzi).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 734.803.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

##### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Al riguardo però va ricordato che la società, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, ha applicato la sospensione del 100% della quota di ammortamento relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

Le quote non rilevate negli esercizi "di sospensione" vengono imputate al Conto economico degli esercizi successivi, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario per ulteriori 3 esercizi (tanti quanti sono stati gli esercizi di applicazione della sospensione degli ammortamenti).

L'ammortamento stanziato al Conto economico, qualora diverso da quello fiscale - che nei tre esercizi richiamati è proseguito - determina il rilascio delle relative imposte differite.

##### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore di un'attività rende opportuna la revisione della vita utile residua, del criterio di ammortamento e del valore residuo del bene, con conseguente rettifica se necessario, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente contabilizzata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 39.728 sono attinenti ad un progetto, denominato "ENEL X". si tratta di un progetto in collaborazione con la società Enel X, avviato nel 2020, volto allo sviluppo dell'utilizzo delle auto con ricarica elettrica. L'ammortamento è previsto in cinque anni, in base alla durata della tecnologia di riferimento.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati riguardano le licenze di software; sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 44.813 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 650.262, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi e sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

In particolare si tratta dei lavori straordinari eseguiti sui muri di recinzione dell'autodromo di Campagnano, beni di proprietà della società Acì Progei che ha concesso in locazione l'intero impianto dell'Autodromo; le manutenzioni sono ammortizzate al minore tra la durata del contratto di locazione e il periodo di vita utile; i lavori della recinzione hanno una vita utile molto lunga e quindi è l'ammortamento è stato calcolato in base al residuo della durata della locazione.

Il valore degli oneri pluriennali non ammortizzati iscritti in bilancio non è superiore alle riserve disponibili, quindi non ci sono limiti alla possibilità di distribuzione di utili in quanto le riserve disponibili presenti sono sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2025	734.803
Saldo al 31/12/2024	317.241
Variazioni	417.562

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	99.320	236.319	242.560	578.199
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	39.728	208.140	13.090	260.958
<b>Valore di bilancio</b>	59.592	28.179	229.470	317.241
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	35.204	439.783	474.987
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	19.864	18.570	18.991	57.425
<b>Totale variazioni</b>	(19.864)	16.634	420.792	417.562
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	99.320	271.523	682.343	1.053.186
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	59.592	226.710	32.081	318.383
<b>Valore di bilancio</b>	39.728	44.813	650.262	734.803

In seguito alla sospensione dell'ammortamento effettuata negli esercizi 2020, 2021 e 2022, l'ammortamento iscritto in bilancio può essere superiore alle quote di ammortamento fiscalmente deducibile, precisamente nei casi in cui l'ammortamento "fiscale" ha completato il piano di ammortamento; in tal caso, le maggiori quote di ammortamento iscritte in bilancio determinano il "rilascio" delle corrispondenti quote di imposte differite.

Nell'esercizio del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, del "rilascio" delle imposte differite calcolate sulla differenza tra maggiore ammortamento stanziato a Conto economico e ammortamento dedotto fiscalmente:

Categoria	importo stanziato a conto economico	importo ammortamento deducibile fiscale	differenza	rilascio imposte differite
Costi di sviluppo	19.864	=====	19.864	5.724
Concessione, licenze, marchi	18.570	11.385	7.185	2.070
Altre immobilizzazioni immateriali	18.991	18.991	=====	=====
<b>Totali</b>	<b>57.425</b>	<b>30.376</b>	<b>27.049</b>	<b>7.794</b>

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Immobilizzazioni materiali

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 409.931, rispecchiando la seguente classificazione:

- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

A tal proposito però va ricordato che la società, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 14.08.2020 n. 104, ha applicato la sospensione del 100% della quota di ammortamento relativamente alle immobilizzazioni materiali. Si è ritenuto che la vita utile dei predetti beni sia estensibile per ulteriori 3 anni rispetto a quanto originariamente previsto nel piano di ammortamento, infatti le quote di ammortamento non rilevate negli esercizi precedenti vengono imputate al Conto economico relativo all'esercizio 2025 e seguenti prolungando di fatto il piano di ammortamento originario.

Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese erano state dedotte extra contabilmente, pertanto il disallineamento civile/fiscale dell'ammortamento ha comportato l'iscrizione di imposte differite. L'ammortamento stanziato al Conto economico, a partire dal bilancio dell'esercizio 2023 - e quindi anche nell'esercizio in commento 2025 - , qualora diverso da quello fiscale - che potrebbe aver completato il piano di ammortamento - determina il "rilascio" delle imposte differite in proporzione alle differenze tra ammortamento stanziato a Conto economico e ammortamento deducibile.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Impianti e macchinari</b>	5,25
Impianto elettrico	5,25
Impianto diffusione sonora	5,25
Impianto rilevazione cronometrica	5,25
Impianto rete dati	5,25
Impianto condizionamento	5,25
Impianto isotermico	5,25
Impianto TV C.C.	5,25
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Apparecchiatura e attrezzature	10
apparecchiature attrezzature Centro	10
apparecchiature attrezzature Podio	10
attrezzature infermeria	10

attrezzature bar/mensa	10
attrezzature officina	10
attrezzature Pista Autodromo	10
<b>Altri beni</b>	
Mobili ufficio	12
Mobili arredi centro	12
Arredi esterni	12
Macchine ufficio elettroniche	20
Automezzi	25
Automezzi targati	25

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore di un'attività rende opportuna la revisione della vita utile residua, del criterio di ammortamento e del valore residuo del bene, con conseguente rettifica se necessario, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente contabilizzata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	409.931
Saldo al 31/12/2024	337.636
Variazioni	72.296

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	178.754	458.023	560.450	1.197.227
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	14.654	350.719	494.218	859.591
<b>Valore di bilancio</b>	164.100	107.304	66.232	337.636
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	69.382	35.583	24.044	129.009
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	11.209	20.969	24.535	56.713
<b>Totale variazioni</b>	58.173	14.614	(491)	72.296
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	248.136	493.606	584.494	1.326.236
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	25.863	371.688	518.754	916.305
<b>Valore di bilancio</b>	222.273	121.918	65.740	409.931

In seguito alla sospensione dell'ammortamento effettuata negli esercizi 2020, 2021 e 2022, l'ammortamento iscritto in bilancio può essere superiore alle quote di ammortamento fiscalmente deducibile, precisamente nei casi in cui l'ammortamento "fiscale" ha completato il piano di ammortamento; in tal caso le maggiori quote di ammortamento iscritte in bilancio determinano il "rilascio" delle corrispondenti quote di imposte differite.

Nell'esercizio del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, del "rilascio" delle imposte differite calcolate sulla differenza positiva tra maggiore ammortamento stanziato a Conto economico e ammortamento dedotto fiscalmente

Categoria	Importo ammortamento stanziato Conto economico	Importo ammortamento deducibile fiscale	differenza	rilascio imposte differite
Impianti e macchinari	11.210	11.210	====	
Attrezzature industriali e commerciali	20.969	16.341	4.628	1.334
Altri beni	24.535	14.017	10.518	3.031
<b>Totale</b>	<b>56.714</b>	<b>41.568</b>	<b>15.146</b>	<b>4.365</b>

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Attivo circolante**

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 8.960.881. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.356.319.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

## Rimanenze

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. In particolare si tratta di rimanenze di carburante.

#### Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 33.326.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	20.892	12.434	33.326
<b>Totale rimanenze</b>	<b>20.892</b>	<b>12.434</b>	<b>33.326</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

#### Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari ad Euro 387.599,20.

Nella tabella seguente viene indicata la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

#### FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

<b>SALDO INIZIALE</b>	<b>292.909</b>
accantonamento svalutazione crediti clienti	163.754
utilizzo fondo svalutazione crediti	-45.111
rilascio fondo svalutazione crediti	-23.953
<b>SALDO FINALE</b>	<b>387.599</b>

#### Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 2.564.383.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo. Si tratta di crediti "commerciali" derivanti da prestazioni rese nei confronti di altre società controllate da ACI.

#### Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 250.030, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. L'importo risultante in bilancio è al netto dell'utilizzo delle imposte anticipate su variazioni fiscali pregresse e include anche l'imposta anticipata IRES calcolata sulle variazioni temporanee dell'esercizio 2025.

#### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 4.545.533.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.768.409	(104.037)	1.664.372	1.664.372
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.778.414	(214.031)	2.564.383	2.564.383

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	52.920	(37.681)	15.239	15.239
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	159.414	90.616	250.030	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.116	43.393	51.509	51.509
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>4.767.273</b>	<b>(221.740)</b>	<b>4.545.533</b>	<b>4.295.503</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 51.509.

#### CREDITI V/S ALTRI

depositi cauzionali	50.762
crediti vari	747
<b>Totale</b>	<b>51.509</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Disponibilità liquide

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 4.382.022, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.527.550	(1.147.269)	4.380.281
Denaro e altri valori in cassa	1.485	256	1.741
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>5.529.035</b>	<b>(1.147.013)</b>	<b>4.382.022</b>

### Ratei e risconti attivi

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 207.697.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	217.093	(9.396)	207.697
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	217.093	(9.396)	207.697

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 7.063.911 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 212.634.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. „nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.000.000	-	-	-		6.000.000
Riserva legale	25.436	11.278	-	-		36.714
Altre riserve						
Riserva straordinaria	253.640	214.295	16.622	-		484.557
Versamenti in conto capitale	622.835	-	-	-		622.835
Varie altre riserve	(276.207)	-	-	16.622		(292.830)
<b>Totale altre riserve</b>	600.268	214.295	16.622	16.622		814.562
Utile (perdita) dell'esercizio	225.573	-	-	-	212.635	212.635
<b>Totale patrimonio netto</b>	6.851.277	225.573	16.622	16.622	212.635	7.063.911

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA INDISPONIBILE AMMORTAMENTI SOSPESI EX ART. 60 DL 104/2020	102.666
RISERVA RETTIFICHE CONTABILI	(395.495)
<b>Totale</b>	<b>(292.830)</b>

L'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, convertito dalla L. 15/2022 ha esteso la possibilità prevista dall' art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, in deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., di sospendere per gli anni 2020, 2021 e 2022 il processo di ammortamento in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico Covid-19. Poiché la società si è avvalsa della suddetta facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento per tutti e tre gli anni, ha destinato a una riserva indisponibile un ammontare corrispondente all'aliquota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020 (ammortamento sospeso) al netto delle imposte differite stanziato, con utili e/o riclassifiche di altre riserve esistenti. Tale riserva indisponibile risulta iscritta al 31.12.2025 per euro 102.666,00; di seguito un prospetto riepilogativo:

#### **RISERVA INDISPONIBILE EX ART. 60 DL 104/2020**

ammortamenti immateriali sospesi 2020	242.719	
ammortamenti materiali sospesi 2020	34.507	
imposte differite IRES 2020	-66.534	
imposte differite IRAP 2020	-13.362	
<b>Riserva indisponibile ammortamenti sospesi 2020</b>	<b>197.330</b>	
ammortamenti immateriali sospesi 2021	192.319	
ammortamenti materiali sospesi 2021	31.789	
imposte differite IRES 2021	-53.786	
imposte differite IRAP 2021	-10.802	
<b>Riserva indisponibile ammortamenti sospesi 2021</b>	<b>159.520</b>	
ammortamenti immateriali sospesi 2022	152.895	
ammortamenti materiali sospesi 2022	33.437	
imposte differite IRES 2022	-44.720	
imposte differite IRAP 2022	-8.982	
<b>Riserva indisponibile ammortamenti sospesi 2022</b>	<b>132.630</b>	
<b>totale Riserva indisponibile 31.12.2023</b>	<b>489.480</b>	
<b>riduzione Riserva indisponibile 2024</b>	<b>-370.192</b>	
<b>riduzione Riserva indisponibile 2025</b>	<b>- 16.622</b>	
<b>Totale Riserva indisponibile 31.12.2025</b>	<b>102.666</b>	

Si evidenzia il carattere di indisponibilità della riserva ai sensi dell'art. 60, c.7-ter, D. L. 104/2020. La liberazione della riserva, relativa agli esercizi 2020, 2021 e 2022, avverrà al termine del periodo di ammortamento, in quanto lo stesso è stato prolungato di tre anni. In particolare, nell'esercizio 2025, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di liberare la riserva per euro 16.622,00, con riferimento ai cespiti che avevano completato l'ammortamento nel 2024 oppure erano stati venduti/eliminati nel 2024.

Parimenti nell'anno 2025, alcuni cespiti, per i quali era stato sospeso l'ammortamento nei tre anni indicati, hanno completato l'ammortamento fiscale o è terminato il periodo di utilizzo; per detti beni può essere liberata parte della riserva nella misura indicata nella tabella seguente:

<b>CALCOLO RISERVA UTILIZZABILE</b>		<b>UTILIZZO IRES DIFFERITA</b>	<b>UTILIZZO IRAP DIFFERITA</b>
MINORI AMMORTAMENTI FISCALI IMMATERIALI	27.049	6.492	1.304
MINORI AMMORTAMENTI FISCALI MATERIALI	15.149	3.636	730
<b>TOTALI</b>	<b>42.198</b>	<b>10.128</b>	<b>2.034</b>

**DIMINUIZIONE RISERVA = MINORI AMMORTAMENTI - UTILIZZO DIFFERITE = 42.198 - 10.128 - 2.034 = 30.036**

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	6.000.000	capitale	B	6.000.000
<b>Riserva legale</b>	36.714	utili	B	36.714
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	484.557	utili	A - B - C	484.557
<b>Versamenti in conto capitale</b>	622.835	capitale	A - B	622.835
<b>Varie altre riserve</b>	(292.830)	utili/capitale		(292.830)
<b>Totale altre riserve</b>	814.562			814.562
<b>Totale</b>	6.851.276			6.851.276
<b>Residua quota distribuibile</b>				6.851.276

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva indisponibile ex art. 60 DL 104/2020 - Riserva Sospensione ammortamenti

Si è già ricordato nei paragrafi precedenti che la società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare al conto economico per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7- quinquies del DL 104/2020 conv. dalla Legge n. 126/2020, estesa dall'art. 5-bis, c.1, lett. a), DL 4/2022 conv. dalla Legge 25/2022.

La riserva indisponibile si è formata destinando gli utili degli esercizi interessati o riserve disponibili pregresse in misura pari agli ammortamenti sospesi al netto delle imposte differite.

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

## **Fondi per rischi e oneri**

## Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico attività caratteristica e accessoria diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi vari.

**Fondi oneri dipendenti:** si tratta dell'accantonamento relativo ai premi stanziati in favore dei dipendenti per un importo di euro 150.247 e dell'accantonamento - iscritto nell'esercizio precedente - di oneri relativi a vertenze per un importo di euro 50.000.

## Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 29.406, si precisa che trattasi:

- a. delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che trattasi delle imposte differite stanziata a seguito della sospensione degli ammortamenti civilistici (negli esercizi 2020, 2021 e 2022).

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	41.568	228.969	270.537
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	150.247	150.247
Utilizzo nell'esercizio	12.162	178.969	191.131
Totale variazioni	(12.162)	(28.722)	(40.884)
Valore di fine esercizio	29.406	200.247	229.653

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 653.697;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 93.608,92.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	896.122
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	93.609
Utilizzo nell'esercizio	336.034
<b>Totale variazioni</b>	(242.425)
Valore di fine esercizio	653.697

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

#### Debiti di natura finanziaria

Si tratta di debiti per mutui bancari, più specificatamente si tratta di un'ultima rata del mutuo interamente esigibile entro l'esercizio successivo. Non si rende necessario applicare il criterio del costo ammortizzato poichè i tassi di interesse applicati sono pari o in linea con quelli di mercato.

#### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.049.508, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attuazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

### Composizione Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono costituiti interamente da debiti di natura commerciale, tutti scadenti entro i 12 mesi.

### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso amministratori	45.935
Debiti verso Sindaci - ODV - OIV	52.460
debiti vari	18.742
<b>totale</b>	<b>117.137</b>

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.621.804.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	886.802	(759.514)	127.288	127.288
Debiti verso fornitori	987.490	62.018	1.049.508	1.049.508
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.560	(8.523)	14.037	14.037
Debiti tributari	168.035	88.328	256.363	256.363
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.589	(25.118)	57.471	57.471
Altri debiti	134.761	(17.624)	117.137	117.137
<b>Totale debiti</b>	<b>2.282.237</b>	<b>(660.433)</b>	<b>1.621.804</b>	<b>1.621.804</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 744.247.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	224.133	(46.353)	177.780
<b>Risconti passivi</b>	664.865	(98.398)	566.467
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	888.997	(144.750)	744.247

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

#### **Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)**

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

<b>Risconti passivi</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Risconti passivi su ricavi	95.169	102.343
Risconti passivi ricavi Guida Sicura Vallelunga	299.833	425.654
Risconti passivi ricavi Guida Sicura Lainate	171.465	136.868
<b>Totale</b>	<b>566.467</b>	<b>664.865</b>

  

<b>Ratei passivi</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Ratei passivi 14ma dipendenti inclusi oneri	36.260	48.237
Ratei passivi ferie e permessi dipendenti inclusi oneri	141.520	175.896
<b>Totale</b>	<b>177.780</b>	<b>224.133</b>

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 9.850.483.

#### **Criteria generali adottati per la rilevazione dei ricavi**

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 667.220.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
RICAVI UE	159.026
RICAVI EXTRA UE	401.407
RICAVI ITALIA	9.290.049
<b>Totale</b>	<b>9.850.483</b>

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 10.142.436.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	22.579
Altri	236
<b>Totale</b>	<b>22.579</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è

proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	<b>324.781</b>
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	<b>0</b>
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	10.127
Riassorbimento Imposte differite IRAP	2.034
<b>Totale imposte differite</b>	<b>-12.161</b>
Imposte anticipate: IRES	90.616
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0

<b>Totale imposte anticipate</b>	-90.616
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	0
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>222.004</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	24.488	34.615
Fondo imposte differite: IRAP	0	6.953
<b>Totali</b>	<b>29.406</b>	<b>48.298</b>
Attività per imposte anticipate: IRES	250.030	159.414
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
<b>Totali</b>	<b>250.030</b>	<b>159.414</b>

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 0 %
<b>Differenze temporanee deducibili</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
12. Svalutazione crediti	163.754	39.301	0	0
18. Spese di manutenzione	360.388	86.493	0	0
19. Compensi amministratori	45.935	11.024		
<b>Totale differenze temporanee</b>	<b>570.077</b>		<b>0</b>	
<b>Totale imposte anticipate esercizio 2025</b>		<b>136818</b>		
<b>Totale imposte anticipate 31.12.2024</b>		<b>159414</b>		
<b>Riassorbimento imposte anticipate 2025</b>		<b>-46202</b>		
<b>Totale imposte anticipate 31.12.2025</b>		<b>250030</b>		
<b>Differenze temporanee tassabili</b>				
<b>Imposte differite</b>				
<b>Riversamento differite per minori ammortamenti</b>	<b>42.196</b>	<b>10.127</b>	<b>42196</b>	<b>2034</b>
<b>Totale imposte differite 31.12.2024</b>	<b>0</b>	<b>34.616</b>		<b>6952</b>
<b>Totale imposte differite 31.12.2025</b>	<b>0</b>	<b>24.489</b>	<b>0</b>	<b>4.918</b>

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

### Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
<b>Risultato prima delle imposte (a)</b>	<b>434.639</b>	375.267
Aliquota ordinaria applicabile	24%	4,82%
Onere fiscale teorico	104313	18088
Variazioni permanenti in aumento	285194	658746
Variazioni permanenti in diminuzione	0	-12353
Differenze temporanee in aumento	570077	
Riversamento differenze temporanee in aumento - utilizzo imposte differite	42196	42196
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	-192509	
<b>Reddito IRES</b>	<b>1139597</b>	0
Imponibile fiscale IRES	1139597	0
imponibile fiscale IRAP		1063856
<b>Totale Imposte dell'esercizio</b>	<b>273503</b>	<b>51278</b>
<b>Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio</b>		
Imposte dell'esercizio (a)	<b>273503</b>	<b>51278</b>
Imposte anticipate (b)	-136818	
Imposte differite passive (c)	0	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	-10127	-2034
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	46202	
<b>Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico</b>	<b>172760</b>	<b>49244</b>
Aliquota effettiva	<b>39,75</b>	13,12

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;

- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R..

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

I saldi delle imposte dovute, IRES ed IRAP, sono esposti al netto degli acconti versati.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	18
Operai	4
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>23</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	100.400	36.400
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
<b>Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci (oppure sono stati attribuiti sulla base dello Statuto sociale).

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>13.000</b>

## Categorie di azioni emesse dalla società

**Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)**

Il capitale sociale, pari a euro 6.000.000, è rappresentato da n. 6.000.000 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2025 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

## Titoli emessi dalla società

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo

aleatorio ed arbitrario.  
Non risultano passività potenziali.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate;
- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dal (o collegate al) "key management personnel" o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti.

### Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
A C I INFORMATICA	Controllata dalla controllante	201.699	commerciale	credito	ricavi	1,92	% valore della produzione
ACI SPORT	Controllata dalla controllante	163.846	commerciale	credito	ricavi	1,56	% valore della produzione
ACI PROGEI	Controllata dalla controllante	6.300	commerciale	credito	ricavi	0,06	% valore della produzione
S A R A ASSICURAZIONI	Controllata dalla controllante	364.185,59	commerciale	credito	ricavi	3,46	% valore della produzione
ACI EDITORE	Controllata dalla controllante	15.200	commerciale	credito	ricavi	0,14	% valore della produzione
S.I.A.S. AUTODROMO DI MONZA	Controllata dalla controllante	312.228,66	commerciale	credito	ricavi	2,97	% valore della produzione
ACI BLUETEAM	Controllata dalla controllante	2.375	commerciale	credito	ricavi	0,23	% valore della produzione
ACI COMO	Controllata						% valore della

SERVIZI	dalla controllante	16.405	commerciale	credito	ricavi	0,16	produzione
ACI - CSAI	Controllata dalla controllante	105.222	commerciale	debito	costi	1,04	% costi della produzione
ACI SPORT	Controllata dalla controllante	13.072,72	commerciale	debito	costi	0,13	% costi della produzione
ACI PROGEI	Controllata dalla controllante	758.262,53	commerciale	debito	costi	7,48	% costi della produzione
ACI GLOBAL SERVIZI	Controllata dalla controllante	75.977,50	commerciale	debito	costi	0,75	% costi della produzione
S A R A ASSICURAZIONI	Controllata dalla controllante	5.250,13	commerciale	debito	costi	0,05	% costi della produzione
ACI BLUETEAM	Controllata dalla controllante	16.000,13	commerciale	debito	costi	0,16	% costi della produzione
ACI COMO SERVIZI	Controllata dalla controllante	2.460,75	commerciale	debito	costi	0,02	% costi della produzione
ACI GENOVA SERVIZI	Controllata dalla controllante	787,50	commerciale	debito	costi	0,01	% costi della produzione

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

In ogni caso si rinvia ai contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 212.635 , come segue:

- il 5%, pari a euro 10.631,73, alla Riserva Legale;
- euro 202.002,77 alla Riserva Straordinaria.

Considerando che alcuni beni risultano aver completato il piano di ammortamento fiscale o il periodo di utilizzo, si ricorda che può essere liberata parte della Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti, ex art. 60, c.7-ter D. L. 104/2020 conv L. 126/2020, in misura corrispondente ai suddetti beni; secondo il criterio rappresentato nei paragrafi precedenti, può essere liberata la predetta Riserva per euro 30.036,00 che andrebbe ad alimentare la riserva di utili "Riserva Straordinaria".

Campagnano di Roma, 19 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Giuseppe Zagami